

I.C. "G.C. Parolari"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2021/2022

1. Il Contesto

1.1. L'Istituto e il territorio

L'Istituto Comprensivo di Ve-Zelarino nasce il 1 settembre 2000 dalla fusione delle scuole primarie di Zelarino, Trivignano, Cipressina, Favorita (dal 2000 abbinata all'I.C. "Trentin") con la scuola secondaria di primo grado Fermi e Marconi di Zelarino e Cipressina.

Il processo di conoscenza e d'integrazione avviato tra i due ordini di scuola ha consentito di costruire un percorso formativo unitario a partire dai temi della continuità educativa, della condivisione della progettazione, della costruzione del curricolo verticale.

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) costituisce l'identità della scuola, è elaborato dal Collegio dei docenti nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e delle indicazioni del Consiglio di Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Gli alunni che frequentano le scuole primarie e secondarie di I grado del nostro istituto sono 841 di cui 535 di scuola primaria e 306 di scuola secondaria di primo grado. Negli ultimi anni il dato è rimasto abbastanza stabile.

Nella scuola primaria gli alunni provengono dalle scuole dell'infanzia comunali e paritarie del territorio. Gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria sono per la maggior parte interni, il *trend* degli alunni in uscita dalla primaria verso altri istituti per avvicinamento alla residenza o per altre motivazioni si mantiene negli anni.

Gli alunni stranieri nelle nostre scuole sono circa il 30% degli iscritti all'Istituto, distribuiti prevalentemente nei plessi "Munaretto" (71% degli iscritti al plesso) "Marconi" (59% degli iscritti al plesso) alla Cipressina, "Fermi" (13% degli iscritti al plesso) e "Parolari" (31,63% degli iscritti al plesso) a Zelarino, provenienti da diversi paesi comunitarie ed extracomunitari. Nel plesso di "Villa Medico" la percentuale è del 15,38% degli iscritti al plesso e in quello di "Montalcini" a Trivignano è del 6,78% degli iscritti al plesso.

Le provenienze degli alunni stranieri sono molto varie (25 paesi diversi): in maggioranza gli alunni provengono dall'est Europa (Moldavia, Romania, Albania, Macedonia del nord, Ucraina); c'è un'alta presenza di alunni di nazionalità bengalese e una significativa presenza di alunni da Senegal e Nigeria.

In questi ultimi anni si è registrata una leggera diminuzione negli alunni Nuovi Arrivati in Italia, mentre significativa la presenza di alunni stranieri di seconda generazione.

1.2. Risorse del territorio

Nel territorio la Municipalità di Chirignago Zelarino interagisce con l'I.C. promuovendo iniziative formative per gli alunni e le famiglie.

Nel territorio sono presenti una biblioteca comunale, aree sportive attrezzate, comunità religiose, comunità educative, asili nido privati e comunali, scuole dell'infanzia comunali e private, associazioni sportive e culturali, centri commerciali.

1.3. Rapporti con il territorio

La scuola collabora ed interagisce con le diverse scuole dell'infanzia: Aquilone (Cipressina), Gori (Zelarino) Maria Immacolata (Zelarino), Istituto Farina (Cipressina), Regina della Pace, (Trivignano), per conoscere i bisogni del territorio ed elaborare una progettualità integrata.

In particolare proseguono alcuni progetti in accordo e convenzione con Associazioni del territorio e Municipalità, tra le quali la collaborazione con l'associazione Centro dell'Arte di Venezia.

Si promuovono inoltre incontri rivolti agli alunni e alle famiglie in collaborazione con la città metropolitana all'interno del Progetto Benessere e in collaborazione con la rete RSC (Rom, Sinti, Caminanti), a cura ULSS, Comune di Venezia, UAT.

1.4. Adesione alle reti

L'Istituto aderisce alle seguenti reti inter-istituti:

- ❑ Rete per l'integrazione degli alunni stranieri
- ❑ CTS per l'integrazione degli alunni diversamente abili
- ❑ Rete per l'insegnamento dello strumento musicale
- ❑ Rete per iniziative Cyberbullismo
- ❑ Rete di scopo Relazione servizi sociali
- ❑ Rete di scopo per la formazione
- ❑ Rete di scopo per la sicurezza
- ❑ Rete di scopo per la nomina del Medico competente
- ❑ Rete di scopo per l'integrazione degli alunni stranieri

2. L'Organizzazione

2.1. L'Istituto comprensivo

La Scuola primaria accoglie 28 classi, con tempo scuola di 27 e 40 ore su cinque giorni, con uno o cinque rientri pomeridiani.

La scuola secondaria di primo grado accoglie 15 classi, con tempo scuola di 30 ore su cinque giorni. È attivo l'indirizzo musicale con insegnamenti di violino, violoncello, pianoforte e flauto.

2.2. Orario scolastico a.s. 2021/2022

Scuola primaria

Plesso "G.C. Parolari" - Zelarino

11 classi – tempo pieno (40 ore)

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Plesso "Villa Medico" - Zelarino

5 classi – tempo a 27 ore

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00

martedì dalle 8.00 alle 16.00

Plesso "R.L. Montalcini" - Trivignano

5 classi – tempo pieno (40 ore)

dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10

Plesso "Munaretto" - Cipressina

7 classi – tempo pieno (40 ore)

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Scuola secondaria di primo grado

Plesso "E. Fermi"

11 classi – tempo 30 ore

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

a partire dalle ore 14.15 si tengono le lezioni dell'indirizzo musicale

Plesso "G. Marconi"

4 classi – tempo 30 ore

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Nella scuola secondaria di primo grado la scansione oraria delle lezioni si articola come segue:

8.00-9.00 prima ora

9.00-10.00 seconda ora

10.00-10.50 terza ora
10.50-11.05 primo intervallo
11.05-12.00 quarta ora
12.00-13.00 quinta ora
13.00-13.05 secondo intervallo
13.05-14.00 sesta ora
14.00-14.15 terzo intervallo (solo per chi frequenta le lezioni musicali)
14.15-18.00 lezioni musicali

2.3. Servizio accoglienza anticipata e sorveglianza alunni durante le riunioni

A causa dell'emergenza sanitaria in atto non è previsto per l'a.s. 2021/22 il servizio di accoglienza anticipata e di sorveglianza alunni durante le riunioni.

In tutti i plessi la sorveglianza degli alunni che utilizzano il trasporto scolastico è svolta dagli operatori scolastici.

2.4. Struttura organizzativa

Dirigente scolastico: prof. Luca Antonelli

Direttore dei Servizi generali e amministrativi: dr.ssa Marta Causin

Primo collaboratore del Dirigente scolastico con funzione vicaria: ins. Maria Chiara Castro, docente della scuola primaria, cura la realizzazione del POF con particolare riguardo all'organizzazione dell'IC; è figura di riferimento per i docenti di nuovo ingresso; cura i rapporti scuola-famiglia; è responsabile delle aree di progetto; è figura di riferimento per l'Autonomia scolastica; è referente di Istituto per gli acquisti. Sostituisce con delega il Dirigente scolastico durante i periodi di sospensione delle lezioni, in particolare durante i mesi estivi.

Secondo collaboratore del Dirigente scolastico: ins. Laura Piazza, docente della scuola primaria, cura la realizzazione del POF con particolare riguardo all'organizzazione dell'IC; è figura di riferimento per i docenti di nuovo ingresso; cura i rapporti scuola-famiglia.

Funzioni strumentali alla realizzazione del POF

1. Nuove tecnologie e sito web: prof. Bellato
 - a) raccoglie materiali didattico prodotto dall'Istituto;
 - b) organizza e gestisce il sito web;
 - c) organizza gli acquisti di materiale software e hardware.
2. Rapporti con il territorio e Musica: ins. Salieri, prof.ssa Stocchi
 - a) assicura il collegamento con Enti ed Associazioni del territorio per l'attuazione di progetti di Istituto relativi a educazione musicale, sportiva e di integrazione o socializzazione
 - b) coordina le attività di strumento musicale.
3. Orientamento: prof.ssa Gabriele
 - a) aiuta gli studenti ad accrescere la consapevolezza delle scelte;
 - b) aiuta i docenti a reperire tutte le informazioni necessarie per il consiglio orientativo;
 - c) organizza uno sportello di ascolto tenuto da un esperto esterno;
 - d) cura la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado;
 - e) coordina la commissione orientamento.
4. Continuità: ins. Fazi
 - a) cura la continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - b) cura la formazione delle classi prime primaria e secondaria di primo grado;
 - c) progetta i laboratori per le classi degli anni ponte.

5. Inclusione: ins. Rossato
 - a) svolge azione di accoglienza e tutoraggio per i nuovi docenti;
 - b) coordina i gruppi di lavoro sulla tematica della difficoltà, svolgendo azione di supporto, consulenza, reperimento materiali per la predisposizione dei percorsi individualizzati;
 - c) propone iniziative di aggiornamento su tematiche relative al sostegno;
 - d) rappresenta l'IC nella rete CTI;
 - e) partecipa con azione di coordinamento al GLI.
6. Multiculturalità, integrazione e dispersione scolastica: prof.ssa Filippi
 - a) promuove e realizza pratiche per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
 - b) promuove attività atte ad acquisire conoscenze e competenze in una prospettiva multi-culturale;
 - c) Rappresenta l'IC nella rete ISII;
 - d) coordina la commissione integrazione alunni stranieri.
7. Sicurezza: prof.ssa Bommarco, ins. Darlante
 - a) elabora e coordina le attività relative alla sicurezza;
 - b) cura le relazioni con enti esterni e associazioni;
 - c) coordina la commissione Sicurezza

Referenti di plesso

(collaborano con il DS per il coordinamento e l'organizzazione delle singole scuole)

Plesso "Parolari": ins. A. Fazi;

Plesso "Villa Medico": ins. M. Pinton;

Plesso "Montalcini": ins. F. Bidoia;

Plesso "Munaretto": ins. C. Rugger;

Plesso "Fermi": prof.ssa M. Franzoi;

Plesso "Marconi": prof.ssa S. Caselli

Coordinatori didattici

Curano la comunicazione all'interno del gruppo docente, tra i docenti coordinatori e con le famiglie; presiedono e coordinano i consigli di classe della scuola secondaria di primo grado; coordinano la preparazione degli incontri della scuola primaria; curano la programmazione delle attività trasversali inerenti al Curricolo Locale, partecipano agli incontri di continuità; collaborano con la DSGA per gli acquisti.

Nella scuola secondaria il coordinatore, che sarà individuato preferibilmente tra i docenti di lettere o di matematica, redige la programmazione e la relazione finale. Si potrà tenere conto anche della continuità dell'incarico.

Nella scuola primaria i coordinatori collaborano con il referente di plesso alla realizzazione delle iniziative comuni del plesso.

Scuola primaria

Plesso "Parolari"			Plesso "Villa Medico"	
IA	Piazza Laura		I	Pinton Martina
IB	Ursella Angela		II	Tabuso Caterina
IIA	Rossi Rita		III	Darlante Rossana
IIB	Valente Valentina		IV	Marin Luisa
IIIA	Besazza Sara		V	Marafatto Dorita
IIIB	Fazi Anna			
IVA	Bertocco Roberta		Plesso "Montalcini"	

IVB	Esposito Maria Laura		IA	Perini Cristina
IVC	Fata Rita		IIA	Bidoia Francesca
VA	Giardina Tiziana		IIIA	Franzoi Michela
VB	Scatto Rosanna		IVA	Silvestrini Donatella
			VA	Berto Paola
Plesso "Munaretto"				
IA	Piacentelli Barbara			
IIA	Gammacurta Carmela			
IIB	Schiavon Paola			
IIIA	Popolizio Antonietta			
IVA	Salieri Enrica			
VA	Rugger Caterina			
VB	Rosito Sandra			

Scuola secondaria

IA	Prof. Pierini
IIA	Prof.ssa Pesce
IIIA	Prof.ssa Gabriele
IB	Prof.ssa Pacchiele
IIB	Prof.ssa Vio
IIIB	Prof.ssa Bignardi
IC	Prof.ssa Bessega
IIC	Prof.ssa Burato
IIIC	Prof.ssa Grillo
ID	Prof.ssa Schembri
IID	Prof.ssa Giuffrida
IIID	Prof.ssa Cercato
IIE	Prof.ssa Giuffrida
IF	Prof.ssa Spolaore
IIIF	Prof.ssa Cillepi

Commissioni del Collegio dei Docenti

- Staff di presidenza: collabora con il Dirigente all'organizzazione e alla gestione dell'Istituto;
- Sicurezza: elabora e coordina le attività relative alla sicurezza della scuola con il coordinamento della Funzione strumentale;
- Continuità: delinea iniziative e percorsi tra i vari ordini di scuola (scuola primaria e secondaria di primo grado) con il coordinamento della Funzione strumentale;
- Formazione classi: definisce i gruppi per la formazione delle nuove classi prime nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto
- PTOF: elabora e valuta il Piano dell'Offerta Formativa coord. Castro
- Curricoli, valutazione e formazione: cura la progettazione curricolare, le prove di Istituto e affronta problematiche relative alla valutazione;
- Gruppo Integrazione: organizza l'inserimento degli alunni stranieri con il coordinamento della Funzione strumentale;
- Gruppo Orientamento: elabora iniziative relative all'orientamento scolastico con il coordinamento della Funzione strumentale;

- Commissione orari: predisporre l'orario dei singoli plessi.
- Team dell'innovazione digitale: organizza gli interventi per l'innovazione digitale nell'Istituto con il coordinamento della Funzione strumentale;
- GLI: è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, presieduto dal dirigente scolastico; ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Referenti di Laboratori e attività

Informatica: Bellato (Fermi e Marconi), Popolizio e Albertini (Munaretto); Ciancio (Montalcini), Castro (Parolari), Marin (Villa Medico)

Sicurezza: Darlante (Villa Medico), Pistolato (Fermi); Bommarco (Marconi), Pertile (Montalcini), Popolizio (Munaretto), Valente (Parolari) e tutti i referenti di plesso.

Biblioteca e libri di testo: Baracchi, Salieri, Zambianchi, Silvestini, Pinton

Insegnamento strumento musicale: Bellato (rete)

3. Attività di segreteria

3.1. Struttura del personale

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dr.ssa Marta Causin

- assicura l'unitarietà della gestione dei Servizi Amministrativi e Generali della scuola;
- rende coerente l'organizzazione con i fini e gli obiettivi perseguiti dall'Istituzione Scolastica finalizzati nel POF

I servizi amministrativi sono forniti da addetti che eseguono attività lavorative che richiedono specifiche preparazioni professionali e capacità di esecuzione delle procedure avvalendosi di strumenti informatici. L'Ufficio si articola in:

area didattica: sig.ra Roberta Fuga

area personale: sig.ra Cinzia Lorenzon – sig.ra Santina Mutti

area personale (contratti e graduatorie), area didattica (uscite): sig.ra Paola Todesco

area acquisti e contatti con l'utenza: sig.ra Michela Vecchio, sig.ra Silvia Dainese

4. Organi collegiali

4.1. Consiglio di Istituto

Dirigente scolastico: Luca Antonelli

Componente genitori:

Pessot Miriam – Presidente

Bastianello Nicola

Greco Monica

Mazzotta Romina

Trevisan Daniele

Parisi Silvia - Vicepresidente

Teodorescu Elena

Trabucco Gianluca

Componente docenti:

Bidoia Francesca

Castro Maria Chiara

Bellato Andrea
Scatto Giuliana
Scomparin Susanna
Esposito Maria Laura
Fazi Anna
Stocchi Caterina

3.2. Giunta esecutiva

Dirigente scolastico
DSGA
Castro Maria Chiara
Mazzotta Romina
Greco Monica

3.3. Organo di garanzia

Dirigente scolastico
Miriam Pessot (genitore)
Silvia Bortolami (genitore)
Nicola Bastianello (supplente)
Anna Fazi (docente)
Mariachiara Castro (docente)
Paola Berto (supplente)

3.4. Comitato di valutazione

Dirigente scolastico
Paola Berto
Laura Piazza
Roberta Pistolato
Romina Mazzotta
Debora Cappelletto

4. Docenti

4.1. Il Piano annuale della attività dei docenti

L'orario di non insegnamento è distinto in diversi momenti:

- Il primo momento, non configurabile con un numero fisso di ore, comprende tutti gli impegni inerenti alla funzione docente che dovranno essere espletati obbligatoriamente per il tempo ad essi necessario (preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, assistenza alunni all'entrata e all'uscita, valutazioni periodiche e finali, scrutini ed esami, rapporti con le famiglie, ricevimento / colloqui con i genitori per gli insegnanti elementari, rapporti con U.L.S. aggiornamento, ecc.). I rapporti con i genitori, secondo il calendario previsto, vanno comunque espletati anche su specifica richiesta degli stessi, previo accordo con l'insegnante o il *team*.
- Il secondo momento comprende le attività connesse con il funzionamento generale della scuola (attività del Collegio dei Docenti e attività dei Consigli di classe).

I docenti di ruolo con contratto part-time parteciperanno a tutte le riunioni previste per le attività del Collegio dei Docenti.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO 6 INCONTRI tot. 12 ore	

PROGRAMMAZIONE INIZIALE SETTEMBRE Coordinamento di plesso-di team-gruppi disciplinari PROGETTAZIONE CURRICOLARE per classi parallele - materia 5 incontri	PROGRAMMAZIONE INIZIALE SETTEMBRE Coordinamento di plesso - gruppi disciplinari - consiglio di classe PROGETTAZIONE CURRICOLARE per classi parallele 1 incontri
ASSEMBLEE DI CLASSE 2 per la consegna dei documenti di valutazione	ASSEMBLEE DI CLASSE 2 per la consegna dei documenti di valutazione
CONSIGLI DI INTERCLASSE <u>Soli docenti</u> : 4 incontri di 30 minuti prima dell'incontro con i genitori <u>Con i genitori</u> : 4 incontri di 1 ora e 30	CONSIGLI DI CLASSE <u>Soli docenti</u> : 1 incontro di 1 ora (ottobre), 3 incontri di 1 ora prima dell'incontro con i genitori <u>Con i genitori</u> : 3 incontri di 30 minuti
COORDINAMENTO DI PLESSO <u>7 incontri mensili</u> , potranno coincidere con le ore di programmazione settimanale; saranno confermati dai fiduciari 1 incontro FINALE	COORDINAMENTO DI PLESSO <u>3 incontri di 1 ora</u> 1 incontro FINALE
ASSEMBLEE DI CLASSE <u>2 incontri (set-ott.)</u> per la presentazione della programmazione e del patto formativo	ASSEMBLEE DI CLASSE <u>2 incontri (sett.ott.)</u> di 1 ora per classe per la presentazione della programmazione e del patto formativo
COORDINAMENTO DI TEAM-MODULO 2 ore settimanali; potrà essere convocato per ambito o classi parallele di istituto	
COLLOQUI INDIVIDUALI Nei mesi di dicembre e maggio l'incontro con i genitori potrà essere convocato in assemblea o colloquio individuale	COLLOQUI INDIVIDUALI Nei mesi di dicembre e aprile si terranno i ricevimenti pomeridiani

Nelle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili sono previsti 2 incontri per gruppi di lavoro sul caso.

4.2. Piano triennale di formazione

Il Piano triennale di formazione contiene la previsione delle azioni formative che l'Istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano di Miglioramento (PdM), a seguito della rappresentazione della scuola che emerge dal Rapporto di Autovalutazione (RAV):

Piano triennale di formazione			
Unità formative	2019/20	2020/21	2021/22
Priorità: inclusione	Per una scuola inclusiva: percorsi per alunni BES Nuove linee guida per l'inclusione	Per una scuola inclusiva: percorsi per alunni BES Nuove linee guida per l'inclusione	Per una scuola inclusiva: percorsi per alunni BES Nuove linee guida per l'inclusione
Priorità: didattica per competenze e innovazione	Robotica Didattica laboratoriale Proposte dalle reti	Robotica Didattica laboratoriale Didattica digitale	Robotica Didattica laboratoriale Didattica digitale
Sicurezza	Bullismo e cyberbullismo: autoformazione	Bullismo e cyberbullismo: autoformazione	Bullismo e cyberbullismo: autoformazione
	Primo soccorso e antiincendio	Primo soccorso e antiincendio	Primo soccorso e antiincendio
	Incontro sulla somministrazione dei farmaci salva-vita	Incontro sulla somministrazione dei farmaci salva-vita	Incontro sulla somministrazione dei farmaci salva-vita

4.3. Colloqui con le famiglie

È previsto un ricevimento/colloquio mensile con i genitori da parte di ogni gruppo docente della scuola primaria e il ricevimento settimanale da parte degli insegnanti della scuola secondaria.

In casi particolari i genitori potranno richiedere un colloquio su appuntamento con il docente o gruppo docente nel rispetto del patto formativo concordato all'inizio dell'anno.

In casi particolari la scuola potrà convocare la famiglia su appuntamento per quanto riguarda:

- Sorveglianza alunni
- Rapporto docente-alunno
- Disciplina
- Criteri formazione delle classi

5. Pratiche educative

5.1. Linee generali

La progettazione e la realizzazione degli interventi educativi e didattici saranno finalizzati allo sviluppo integrale della persona e adeguati ai diversi contesti, ai bisogni delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti per garantire loro il successo formativo in coerenza con gli obiettivi formativi generali del sistema scolastico e i traguardi di competenza definiti nelle nuove Indicazioni per il Curricolo (www.indicazioninazionali.it).

Le scelte educative sono finalizzate a:

- favorire lo sviluppo della persona nella dimensione sociale, cognitiva, affettivo-emozionale e comunicativa;
- educare al rispetto delle cose proprie e altrui;
- educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione;
- favorire la consapevolezza delle regole e il loro rispetto;
- ricercare l'unitarietà del processo di insegnamento e apprendimento, favorendo esperienze interdisciplinari e trasversali;
- proporre contesti didattici che rendano piacevole l'imparare;
- favorire accoglienza e integrazione;
- proporre approcci a campi esperienziali diversi per favorire la consapevolezza di sé;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo.

L'attività formativa della scuola si propone di offrire una risposta ai bisogni degli alunni in rapporto alla loro fase di sviluppo, alla loro personalità, alle loro motivazioni, ai loro stili di apprendimento, utilizzando e integrando le risorse del territorio, proponendo azioni di trasformazione e di innovazione del territorio stesso. A tal fine si favoriscono la continuità tra ordini di scuola e l'assolvimento dell'obbligo formativo, promuovendo anche iniziative di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado.

Per condividere il progetto educativo si promuove la ricerca di un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie attraverso la relazione comunicativa e la sottoscrizione di patti discussi e concordati negli incontri collegiali.

Nella scuola primaria le aree disciplinari della programmazione non andranno a dividere settorialmente gli interventi in classe, poiché gli stessi saranno improntati alla ricerca della trasversalità delle conoscenze e all'unitarietà del processo di apprendimento e insegnamento.

5.2. Scelte didattiche e curricolari

Il processo educativo è unitario e comprensivo dell'orario obbligatorio (891 ore annue per la scuola primaria, 990 per la scuola secondaria di I grado, 1056 per l'indirizzo musicale), dell'orario di miglioramento e approfondimento dell'offerta formativa (per la scuola primaria nelle classi con tempo scuola fino a 30 ore) e del tempo mensa.

Nelle classi a tempo pieno della scuola primaria il modello organizzativo è unitario.

5.3. Il curriculum obbligatorio

SCUOLA PRIMARIA:

ambito linguistico – espressivo: Italiano, Arte Immagine, Inglese, Musica, Educazione fisica;

ambito scientifico- matematico: Matematica, Scienze, Tecnologia;

ambito antropologico: Storia, Geografia;

Religione cattolica

A partire dall'a.s. 2020/21 è attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica per non meno di 33 ore annue, da ripartire fra i vari insegnamenti secondo il piano allegato.

Scuola primaria		Tempo settimanale			Monte ore annuale obbligatorio		
		I	II	III-V	I	II	III-V
Area linguistico-espressiva tot. ore 13 da potenziare con attività opzionali	Italiano	7	7	6+1	231	231	198-231
	Arte e immagine	2	2	1+1	66	66	33-66
	Musica	1+1	1+1	1+1	33-66	33-66	33-66
	Ed. fisica	1+1	1+1	1+1	66	66	33-66
	Inglese	1	2	3	33	66	99
Area matematico-scientifico-tecnologica tot. ore 8	Matematica	6	6	6	198	198	198
	Scienze-Tecnologia	2	2	2	66	66	66
Area storico-geografica-sociale tot. ore 4	Storia-Geografia	4	4	4	132	132	132
	IRC	2	2	2	66	66	66
	Totale	27	27	27	891		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a indirizzo musicale:

Discipline: Italiano; Inglese; Francese; Storia; Geografia; Matematica; Scienze; Tecnologia; Arte e Immagine; Musica; Educazione fisica; Religione cattolica.

A partire dall'a.s. 2020/21 è attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica per non meno di 33 ore annue, da ripartire fra i vari insegnamenti secondo il piano allegato.

Scuola secondaria di primo grado	Tempo settimanale			Monte ore annuale obbligatorio		
	I	II	III	I	II	III
Italiano	6	6	6	198	198	198
Storia-Geografia	3+1	3+1	3+1	132	132	132
Matematica e scienze	6	6	6	198	198	198
Tecnologia	2	2	2	66	66	66
Ed. fisica	2	2	2	66	66	66
Arte e immagine	2	2	2	66	66	66
Musica	2	2	2	66	66	66
Inglese	3	3	3	99	99	99
Francese	2	2	2	66	66	66

IRC	1	1	1	33	33	33
Totale	30	30	30	990		
Strumento musicale	2	2	2	1056		

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica sono previste:

- opz. A) attività alternative: "Costruire e Progettare insieme...";
- opz. B) studio assistito con docente;
- opz. D) entrata posticipata /uscita anticipata

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE:

È prevista la scelta fra quattro strumenti musicali: flauto, violino violoncello e pianoforte.

L'insegnamento è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria; nell'ottica della continuità saranno coinvolti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria per conoscere la musica d'insieme e i suoi strumenti.

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì secondo un calendario personalizzato, con una lezione di strumento e una di musica d'insieme.

5.4. Miglioramento dell'offerta formativa

L'assegnazione dei docenti alle classi, degli ambiti e delle discipline spetta alla competenza del Dirigente scolastico che vi provvederà entro i primi giorni di lezione anche sulla base di eventuali e motivate proposte del Collegio dei docenti.

Nella scuola primaria è previsto un docente prevalente funzionale all'organizzazione, cui vengono assegnate prioritariamente l'area linguistica e antropologica o l'area matematico-scientifica e antropologica. In base al monte ore di prevalenza saranno poi aggregate altre discipline.

L'organizzazione oraria delle attività didattiche terrà conto dei ritmi e dei bisogni degli alunni, nel rispetto dei principi riconosciuti dalla carta dei diritti e dei doveri degli alunni e dei tempi destinati alle discipline.

Le proposte avanzate dal Collegio dei docenti per l'articolazione dell'orario di servizio sono le seguenti (delibera n. 5, a.s. 2020/21):

(Scuola primaria e scuola secondaria)

- equa distribuzione delle attività nell'arco della giornata e della settimana, evitando possibilmente di assegnare a determinate attività sempre le ultime ore o di concentrarle in alcune giornate;
- equa distribuzione tra docenti delle 'ore buche' e dell'orario 'spezzato';

(Scuola primaria)

- nei plessi con due rientri settimanali prevedere se possibile IRC e Inglese nelle giornate 'lunghe';
- favorire la contemporaneità dell'IRC in più classi per consentire la costituzione di gruppi di alunni per attività alternative;
- prevedere una rotazione negli anni della collocazione in orario antimeridiano e pomeridiano delle ore di IRC e Inglese, evitando per la stessa classe le attività in solo orario antimeridiano;
- favorire la equa distribuzione delle ore di compresenza e di contemporaneità a disposizione dei plessi considerando la diversità di tempo scuola. Tali ore saranno progettate dai singoli plessi, evitando situazioni di disparità nello stesso plesso e potranno essere utilizzate per supplenze, laboratori, progetti di recupero e di alfabetizzazione, anche flessibilmente nel corso dell'anno.
- Prevedere la possibilità di turnazione mattina/pomeriggio nel venerdì tra docenti prevalenti (ove possibile salvaguardando il monte-ore delle discipline e le eventuali assegnazioni di Attività alternative IRC ai docenti in contemporaneità).

- Prevedere ove possibile un orario con massimo tre pomeriggi per i docenti dei plessi a tempo pieno.

(Scuola secondaria)

- favorire, ove possibile, gli spostamenti da un plesso all'altro durante l'intervallo che presuppone un intervallo di 15 minuti, il primo dalle 10.55 alle 11.10, il secondo di 5 minuti dalle 13.00 alle 13.05.

Per garantire l'attivazione di percorsi modulari, la ricerca dell'unitarietà dell'insegnamento, la progettazione di percorsi multidisciplinari, lo sviluppo del curricolo, l'orario complessivo delle attività può essere organizzato in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale. (art. 5, comma 3, DPR 275/1999).

5.5. Curricolo locale e curricolo verticale

A partire dall'a.s. 2020/21 l'Istituto adotta un curricolo verticale che dà forma progettuale a un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi; tali obiettivi hanno lo scopo di consolidare l'apprendimento degli alunni e di farlo evolvere verso nuove competenze lungo l'intero arco di tempo che copre il primo ciclo di istruzione.

Il curricolo verticale è pubblicato come allegato al presente PTOF e coinvolge tutte le discipline e le competenze digitali.

5.6. Progettazione e programmazione didattica

Ciascun gruppo di docenti è tenuto a predisporre la programmazione annuale dei piani di studio della classe in collaborazione con i colleghi di classe, coinvolgendo tutti i docenti operanti in ciascuna classe.

La programmazione sarà stilata sulla base del curricolo verticale di Istituto aggiornato in base alle Indicazioni Nazionali, nella massima collaborazione fra tutti i docenti corresponsabili del progetto formativo.

Fasi della progettazione :

- Incontri per gruppi di materia-ambito: predisposizione del piano curricolare;
- Incontri per classi parallele: predisposizione di percorsi didattici trasversali e comuni;
- Incontri per gruppo docente di ogni classe: predisposizione del piano educativo e didattico di ciascuna classe.

Il piano annuale delle attività programmate per ciascuna classe esplicherà:

- gli obiettivi formativi, i traguardi di competenza le unità di apprendimento, i contenuti, i percorsi interdisciplinari, le strategie didattiche e organizzative, i criteri di verifica e di valutazione;
- i piani di studio che saranno integrati *in itinere*;
- l'analisi della situazione di partenza, eventualmente integrata dai risultati delle prove di ingresso;
- le regole concordate dal gruppo docente riguardo a ricerca dell'unitarietà del processo didattico, modalità di relazione con gli alunni esplicitate nel patto formativo, prospetto orario della distribuzione delle aree e delle compresenze e/o contemporaneità, piano delle uscite didattiche.

Per ogni classe sarà progettata una UDA per lo sviluppo delle competenze trasversali e per le competenze di Educazione civica.

I piani di studio annuali saranno illustrati in sede di assemblea di classe entro due mesi dall'inizio delle lezioni, ed inserite nel registro elettronico.

Nel corso della medesima assemblea di classe verrà stipulato il Patto formativo che è la

dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola per il singolo anno scolastico, in aggiunta al Patto educativo di corresponsabilità, firmato all'atto dell'iscrizione. Il Patto formativo è stipulato tra docenti dell'intero Consiglio di classe o Interclasse, alunni, organi dell'Istituto, genitori, operatori preposti o interessati al servizio scolastico.

Per gli alunni diversamente abili verrà predisposta a cura del gruppo docente una programmazione individualizzata; la stesura del Piano educativo individualizzato (PEI) è curata dal gruppo docente in collaborazione con gli specialisti del SNPI.

L'articolazione del PEI segue le indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro sull'inclusione (GLI) sulla base della normativa e delle procedure indicate dal GLIT:

- anamnesi;
- analisi della situazione iniziale,
- obiettivi generali e specifici divisi per TUTTE le aree disciplinari;
- pianificazione degli interventi dei docenti di classe;
- criteri metodologici;
- verifica e valutazione.

Tutti i docenti appartenenti alla classe condividono e partecipano attivamente al percorso di sviluppo dell'alunno stesso mediante relazioni, osservazioni, analisi sistematiche e/o dirette.

Particolare attenzione sarà data alle problematiche relative ai Disturbi Specifici di Apprendimento nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dei BES, con elaborazione di Piani didattici personalizzati (Pdp) nei casi stabiliti dalla normativa.

5.7. Verifica e valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

La valutazione degli alunni ha carattere quadrimestrale e sarà svolta collegialmente tra tutti gli insegnanti responsabili del progetto educativo; la misurazione delle prove è distinta dalla valutazione delle abilità e delle competenze acquisite.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo per obiettivi disciplinari; per gli alunni della scuola secondaria di I grado è espressa con votazioni in decimi che definiscono differenti livelli: vengono definiti i descrittori per i diversi livelli di apprendimento integrando il curricolo con le soglie di padronanza.

Per la scuola primaria vengono utilizzati i descrittori ministeriali da "in fase di acquisizione" a "avanzato" e per la scuola secondaria da 4 a 10, con voto pieno.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa nella scuola secondaria, non sarà considerata esclusivamente la media dei voti, ma si terrà anche conto della valutazione raggiunta negli obiettivi di apprendimento previsti dalle UDA effettuate, al fine di considerare gli effetti apprendimenti, in evoluzione o in regressione. In sede di ammissione alla classe successiva e agli esami saranno rispettate le disposizioni ministeriali (d. lgs. 62/2017).

Sono adottati i seguenti criteri di valutazione:

Scuola primaria

Si veda il documento di valutazione allegato, con obiettivi di apprendimento per classe e per disciplina tratti dal curricolo di istituto e giudizio descrittivo con indicatori ministeriali ("in fase di acquisizione", "base", "intermedio", "avanzato").

Scuola secondaria di primo grado:

Descrittore	Voto assegnato
Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento essenziali stabiliti per singolo alunno. A livello di conoscenze e di abilità (e di uso di linguaggi specifici) <ul style="list-style-type: none"> raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina; assimilazione non sempre stabile; conoscenza superficiale dei contenuti; strategie esecutive/metodo di lavoro non sempre efficaci ed adeguati. 	6
Raggiungimento sostanziale degli obiettivi di apprendimento essenziali stabiliti per singolo alunno. A livello di conoscenze e di abilità (e di uso di linguaggi specifici) <ul style="list-style-type: none"> raggiungimento sostanziale (adeguato) degli obiettivi prefissati per la disciplina; assimilazione stabile; conoscenza e comprensione adeguata dei contenuti strategie/metodo di lavoro abbastanza efficaci. 	7
Raggiungimento organico degli obiettivi di apprendimento prefissati	8
Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati. A livello di padronanza delle conoscenze e di abilità (e di uso di linguaggi specifici): <ul style="list-style-type: none"> raggiungimento organico/completo degli obiettivi prefissati per la disciplina; assimilazione buona; rielaborazione dei contenuti; strategie/metodo di lavoro efficaci. 	9
Raggiungimento completo e significativo di tutti gli obiettivi prefissati A livello di padronanza delle conoscenze, di abilità e di rielaborazione personale (e di uso di linguaggi specifici): <ul style="list-style-type: none"> raggiungimento completo degli obiettivi prefissati per la disciplina assimilazione costante e progressiva rielaborazione personale dei contenuti strategie esecutive/metodo di lavoro autonomo e personale. 	10
NON SUFFICIENTE raggiungimento incompleto delle conoscenze e abilità essenziali.	5
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE gravi lacune negli apprendimenti.	4

Viene adottata la seguente rubrica di valutazione del comportamento:

Indicatori	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Adeguato	Pienamente adeguato
Adesione consapevole alle regole condivise (partecipa alla definizione di regole) e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e condivise, delle persone, dell'ambiente in cui vive e della sua sostenibilità;	Generalmente rispettoso delle regole e delle persone, dell'ambiente in cui vive e della sua sostenibilità;	Solitamente rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente in cui vive e della sua sostenibilità;	Disponibile e accogliente, rispettoso delle regole delle persone, dell'ambiente in cui vive e della sua sostenibilità;
Partecipazione fattiva: contributi alle conversazioni, ricerca e messa disposizione dei materiali	la partecipazione al lavoro comune episodica, la collaborazione è limitata alle occasioni di interesse personale; raramente presta aiuto ad altri e tende a non chiederlo;	poco collaborativo durante le attività didattiche; a richiesta assume e porta a termine compiti; se richiesto presta aiuto ad altri;	la partecipazione al lavoro comune è costante; collabora in modo positivo durante le attività didattiche; riveste un ruolo propositivo all'interno della classe;	collaborativo e autonomo durante le attività didattiche, riveste un ruolo propositivo all'interno della classe;
Collaborazione	non sempre controlla le proprie reazioni di fronte ad insuccessi e	cerca di controllare le proprie reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, su sollecitazione dell'adulto	si impegna con serietà nello svolgere ruoli e compiti assegnati; stabilisce corrette relazioni, presta aiuto	si impegna con rigore, serietà e senso di responsabilità nello svolgere ruoli e compiti assegna-
Disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo				

Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé e degli altri.	frustrazioni, tende ad alimentare conflitti/a non evitarli. Mantiene un comportamento parzialmente adeguato in relazione all'utilizzo consapevole delle tecnologie e della comunicazione attraverso i media.	accetta la mediazione. Mantiene un comportamento generalmente adeguato in relazione all'utilizzo consapevole delle tecnologie e della comunicazione attraverso i media.	spontaneamente e lo chiede in caso di difficoltà per sé e per gli altri. Mantiene un comportamento adeguato in relazione all'utilizzo consapevole delle tecnologie e della comunicazione attraverso i media.	ti; stabilisce corrette relazioni e sa controllare le proprie reazioni di fronte a insuccessi, frustrazioni e conflitti. Mantiene un comportamento pienamente adeguato in relazione all'utilizzo consapevole delle tecnologie e della comunicazione attraverso i media.
Assunzione responsabile e autonoma di compiti				
Utilizzo consapevole delle tecnologie e della comunicazione attraverso i media				

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alla competenze sociali e civiche.

Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti di Istituto costituiscono riferimento essenziale in particolare per la Scuola secondaria.

Il giudizio globale per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado integra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Fa riferimento alle competenze di Cittadinanza con particolare riguardo a:

- progressi nell'apprendimento;
- partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche;
- autonomia personale ed operativa;
- motivazione, impegno;
- consapevolezza delle proprie possibilità;
- responsabilità;
- metodo di lavoro;
- strategie adottate;
- stile di apprendimento,

Viene adottata la seguente rubrica di valutazione:

Indicatori	descrittori				
Progressi nell'apprendimento.	Costanti incostanti	graduali	Lenti/rapidi	Campo di testo libero	Sia primaria che secondaria
Capacità di risolvere problemi.	Adegua- ta soddisfacente	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Nella primaria al I quadrimestre non applicato alle classi prime.
Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle.	Adegua- ta soddisfacente	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Nel I quadrimestre solo primaria.
Capacità di agire in modo flessibile e creativo.	Solo se presente				Sia primaria che secondaria nel II quadrimestre.
Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni.	Adegua- ta soddisfacente	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Nella primaria al I quadrimestre non applicato alle

					classi prime.
Capacità di pianificare e progettare.	Adeguatezza soddisfacente	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Nella primaria al I quadrimestre non applicato alle classi prime.
Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni.	Adeguatezza soddisfacente	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Nel giudizio finale delle classi quinte primaria e terze secondaria.
Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali.	Adeguatezza soddisfacente	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Nel II quadrimestre nelle classi quarte e quinte primaria e nella secondaria.
Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazioni ai contesti.	Integrazione	Adattamento ai ritmi	Relazione	Campo di testo libero	Per tutte le classi
Capacità di attivare processi significativi durante la DDI	In alcune situazioni/in tutti i contesti	In autonomia	Necessità dell'aiuto dell'insegnante	Campo di testo libero	Per tutte le classi interessate

IRC e Attività alternative saranno valutate in schede allegate; la valutazione è espressa con giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione dell'insegnamento di strumento musicale sarà presente nella scheda. I docenti partecipano alle discussioni dei Consigli di classe coinvolti nell'attività.

In sede di valutazione quadrimestrale i consigli di classe e di interclasse valuteranno le difficoltà di apprendimento e di relazione e proporranno al Collegio dei docenti strategie ed interventi per il recupero e potenziamento.

Per la scuola secondaria di I grado ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (742,5 ore, 123,75 giorni). La normativa prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di cl asse, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

I criteri deliberati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- gravi problemi di salute fisica e/o psichica adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute CONI;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- incompatibilità ambientale e/o socio-famigliare;
- assenze legate all'emergenza sanitaria.

Al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione è prevista una certificazione delle competenze secondo il modello predisposto dal MI (DM 742/2017).

Sulla base del curriculum verticale saranno effettuate prove di entrata e di uscita secondo la seguente scansione:

- prove di ingresso per le classi prime della scuola primaria e secondaria;

- prove di ingresso per le classi quinte della scuola primaria relative all'area linguistica, matematica e antropologica;
- prove di ingresso per le classi quarte relative a italiano e matematica

Le classi seconde della scuola primaria sono interessate alle rilevazioni nazionali INVALSI per italiano e matematica. Le classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria sono interessate alle rilevazioni nazionali INVALSI per italiano, matematica e inglese.

La lettura e l'analisi dei dati viene effettuata dalla Commissione curricoli e valutazione che elabora una sintesi utile alla riflessione dei docenti nei consigli di classe e nei team docenti.

La valutazione dei progetti attuati nelle singole classi, nel plesso e nell'intero Istituto è attuata secondo i seguenti indicatori:

- partecipazione e condivisione nell'attuazione e nella progettazione.
- obiettivi formativi
- motivazione degli alunni
- relazioni tra alunni- docenti e docente /alunno
- scansione organizzativa
- punti di forza e di debolezza

5.8. Valutazione di sistema

Negli anni precedenti l'Istituto ha utilizzato il *Common Assess Framework* (CAF), strumento personalizzato dalle istituzioni scolastiche per azioni di miglioramento continuo. Negli anni 2013/4 e 2014/5 ha partecipato al progetto sperimentale VALES, per individuare criteri, strumenti e metodologie per la valutazione esterna delle scuole.

La commissione per il miglioramento ha predisposto il Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato secondo le disposizioni ministeriali, e il conseguente Piano di miglioramento (PdM). Le aree di priorità individuate sono state:

1. Gli esiti nelle prove nazionali e nei livelli di competenze
 - a) riduzione della varianza fra e nelle classi;
 - progettazione e realizzazione di UDA per lo sviluppo delle competenze per tutte le classi parallele;
 - predisposizione di prove intermedie di Istituto per tutte le classi;
 - promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative come tutoraggio fra pari, problem solving, azioni a classi aperte, cooperative learning;
 - definizione di percorsi didattici per alunni BES;
 - promozione di gruppi di lavoro e di autoformazione;
2. Risultati nelle competenze chiave: esito valutazione di competenze sociali e civiche, imparare a imparare, consapevolezza culturale e competenze digitali
 - a) adeguamento del curricolo verticale, progettazione di UDA per tutte le classi, disseminazione di pratiche valutative;
 - costruzione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali con definizione di rubriche di valutazione delle dimensioni del profilo di uscita;
 - promozione di attività di laboratorio per tutte le classi per creare contesti di apprendimento significativi;
 - promozione di gruppi di lavoro e autoformazione.

Sulla base del PdM e dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico è stato predisposto il PTOF per il triennio 2019/22 e sono stati individuati gli ambiti di potenziamento per la richiesta di organico potenziato, così come previsto dalla legge 107/2015.

6. Progetti

6.1. Area linguaggi per lo sviluppo delle competenze chiave

COMUNICAZIONE-CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

- Giornata del libro: incontro con l'autore-flash book mob;
- Iniziative per la lettura: animazione alla lettura e laboratori di scrittura in collaborazione anche con la Biblioteca Comunale;
- adesione all'iniziativa IoLeggoPerché che prevede abbinamenti con le librerie e le case editrici;
- adesione al progetto Veneto legge;
- adesione al progetto Libriamoci;

- Giochi matematici: partecipazione a competizioni;

- laboratori espressivi di teatro, pittura, danza, musica e gestualità. cineforum per promuovere lo sviluppo, la conoscenza e l'utilizzo di diversi linguaggi comunicativi;
- progetto Murales: collaborazione con l'associazione centro dell'arte, nei plessi Munaretto/Marconi;

Nuove Tecnologie: competenze digitali

Il Team dell'innovazione è costituito dai docenti Bellato e Popolizio
Animatore digitale è l'ins. Castro.

Sono state definite le seguenti azioni:

Azione 1 "decalogo per la sicurezza in rete";

Azione 2 "curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali".

L'Istituto ha partecipato ai progetti PON per la diffusione delle reti wireless e LAN nei plessi Parolari, Fermi e Munaretto-Marconi; per il cablaggio delle aule; per la realizzazione di un laboratorio STEM; per l'acquisto di LIM e MIM in tutte le aule.

6.2. Area educazione alla salute per lo sviluppo delle competenze

SOCIALI, CIVICHE, CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

- Tradizione e storia locale: percorsi didattici nelle classi della scuola primaria: laboratori di ricerca, itinerari educativi;
- uscite e visite guidate finalizzate alla conoscenza del territorio e all'incontro con le associazioni del territorio;
- eventi e manifestazioni istituzionali;
- Cime e trincee: incontri con testimoni e autori;
- differenze di genere: incontro con esperti e formatori per lo sviluppo di consapevolezza e competenza orientativa;
- bullismo: incontri formativi e informativi per genitori e alunni con esperti;
- adolescenza: incontri formativi e informativi per genitori e alunni con esperti;
- attività sportive e di riflessione sulla valenza dello sport, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in atto;
- sicurezza: iniziative per la sicurezza a scuola e l'educazione stradale

6.3. Area cittadinanza

- iniziative istituzionali:
 - la giornata della memoria: classi quinte scuola primaria;
 - il giorno del ricordo: scuola secondaria;
 - IV NOVEMBRE e XXV aprile: classi quinte scuola primaria;

- iniziative di solidarietà: adozioni a distanza, iniziative a favore di associazioni (Natale nel mondo);
- educazione ambientale e alla sostenibilità:
 - percorsi didattici curricolari, laboratori, regole e comportamenti ecologici in tutti i plessi;
 - partecipazione ad iniziative e laboratori sul risparmio energetico in collaborazione con Ufficio educazione ambientale del Comune di Venezia;
 - adesione a “M’illumino di meno”, “Puliamo il mondo”;
 - raccolta differenziata della carta, delle pile, delle cartucce e del toner, dei tappi di plastica nelle classi e nei plessi;
- percorsi didattici sull’alimentazione (anche in collaborazione con gli Itinerari educativi del Comune di Venezia e l’USL):
 - progetto “Merenda sana” per le classi di scuola primaria;
 - incontri per genitori ed insegnanti sul tema alimentazione;
- intercultura: incontro con studenti stranieri, letture, cineforum, incontri con le famiglie straniere
- diritti dei bambini: “scuola amica” promosso dal MI in collaborazione con l’UNICEF per riconoscere nell’azione educativa l’attenzione al rispetto dei diritti riconosciuti ai bambini dalla Convenzione.
- Supporto psicologico agli studenti: intervento di uno psicologo esterno in favore delle difficoltà di inserimento e di relazione all’interno del gruppo-classe

6.4. Iniziative

Nei singoli plessi di scuola primaria e secondaria si svolgono iniziative che coinvolgono le classi per lo sviluppo delle competenze trasversali del curricolo verticale:

- partecipazione ad iniziative artistiche e musicali promosse da Fenice Education;
- Itinerari educativi;
- laboratori espressivi di teatro, pittura, danze, musica e gestualità, cineforum;
- adesione dei plessi della scuola primaria al progetto ministeriale Scuola attiva Kids;
- incontri per genitori ed insegnanti sul tema alimentazione;
- adesione dei plessi di scuola primaria al progetto “Latte nelle scuole”.
- mobilità sostenibile-pedibus: progettazione e realizzazione di percorsi per “autobus umano” accompagnato da adulti: attività in classe per gli alunni, incontri di progettazione per docenti e genitori con la collaborazione delle Associazione delle Municipalità e degli Itinerari Educativi.
- iniziative di recupero, potenziamento, consolidamento delle abilità cognitive e relazionali;
- percorsi individualizzati, lavoro per gruppi di livello, per classi aperte, anche utilizzando le compresenze e l’organico di potenziamento;
- percorsi CLIL;
- laboratori linguistici per alunni stranieri di prima e seconda generazione (ex art 9);
- lezioni di lingua inglese con docenti madrelingua (II e III scuola secondaria di I grado);
- visite di istruzione finalizzate alla conoscenza del territorio, per conoscere, riconoscere, leggere beni ambientali, culturali come testimonianza della propria ed altrui cultura.
- progetto accoglienza per una scuola inclusiva;
- rappresentazioni teatrali al termine di UDA e percorsi laboratoriali.

8 Aspetti metodologici e strategie didattiche

Per creare ambienti idonei all'apprendimento e adottare metodologie di insegnamento che valorizzino gli aspetti cognitivi-sociali-affettivi-relazionali:

- attivazione di laboratori di classe, per classi aperte in orizzontale e verticale;
- lavoro di gruppo all'interno della classe e nei laboratori;
- *cooperative learning*;
- attività extracurricolari.

Le attività di laboratorio programmate dai gruppi docenti utilizzano le ore di compresenza e contemporaneità, ore aggiuntive di insegnamento, collaborazioni con esperti;

Fra le strategie didattiche impiegate vanno segnalati:

- l'utilizzo di una pluralità di strumenti educativi;
- la proposta di contesti didattici all'interno dei quali sia piacevole apprendere;
- l'adozione di una pluralità di testi (biblioteca alternativa al libro di testo nel plesso Parolari);
- l'attivazione di iniziative finalizzate al piacere della lettura;
- l'impiego delle nuove tecnologie per la didattica (diffusione della LIM nella didattica quotidiana e potenziamento delle risorse digitali nei laboratori);
- l'attivazione di ricerche di ambiente con progetti di plesso e percorsi didattici all'interno delle classi.